

L'autrice [Elena Mearini](#) con il suo nuovo noir

Quel corpo a corpo nel ring della vita. «Non è mai il momento giusto»

MILANO

«Non è mai il momento giusto, il tempo è tutto un errore. Qualsiasi cosa tu faccia, in qualche modo e per qualche ragione, sbagli». L'incipit di «Corpo a corpo» di [Elena Mearini](#), edito da Arkadia, è già tutta una rivelazione. Si entra a piedi pari e fino alle ginocchia nella trama di un noir psicologico che gioca sul ritmo e su un crescendo di tensione. Con il lettore si innesca da subito un incontro-scontro, come appunto si combattesse un corpo a corpo fino all'ultimo round. Il romanzo, uscito il 24 febbraio, è stato presentato il 15 marzo a Milano da Enosteria con la presenza di Alessandro Bonan e di Anna Di Ca-

gno. Racconta un intreccio di vite complesse che si contrastano in un ring reale e metaforico. Amori distorti che diventano autentiche armi distruttive, il valore impagabile dei legami che nascono all'ombra della comune passione sportiva – in questo caso la boxe – emblema simbolico di come affrontare la vita. La «nobile arte» qui è espressione di libertà dell'utilizzo del corpo da parte delle donne e al contempo è una forma di lotta all'eccesso di perfezione omologante indotto dalla società. Un atto rivoluzionario per sottolineare, e non nascondere, l'imperfezione che rafforza l'autenticità di ciascuno. «Corpo a corpo» è stato proposto da Ilaria Catastini al Premio Strega 2023. «Un libro costruito come



[Elena Mearini](#)

una sequenza di round, quasi fosse un incontro di boxe, sport che fa da sfondo e da elemento strutturale del romanzo e che lega l'allenatore di pugilato Mario, il protagonista Stefano e le due figure femminili, centrali nella trama ma di sfondo nel chiaroscuro della narrazione. Il ring che rappre-

senta la vita, con l'attacco e la difesa, lo stare in guardia, lo studio dell'avversario. Catturare il momento giusto per assestare il colpo, non fermarsi mai. Nel ring della vita si sfidano anche l'amore e la volontà di controllare l'altro; si sfidano il fato e la capacità di governare il proprio destino». «Corpo a corpo» è un romanzo che riesce a cogliere una quantità di sfumature che non comprendono solo il noir, attraversando diversi generi letterari e che tiene il lettore sospeso in una condizione psicologica nella quale ognuno di noi potrebbe ritrovarsi. [Elena Mearini](#) vive a Milano ed è autrice e docente di scrittura creativa e poesia. Dirige la [Piccola Accademia di Poesia](#) fondata nel 2020.

Laura Mosca

